

SCHEGGIE

Con un romanzo senza riserve
elo — Le Voile de Veronique di
Non Le Fort — ma su cui si è
mantenuto un silenzio impression-
ante, è finita la collezione del
Rouseau d'Or. E' con dolore che
abbiamo vista finire. Dopo un cer-
tissimo principio — forse più
che utile — i volumi com-
inciarono ad apparire solo per gli
occhi dei professionisti e dei più
modelli. Non mancano già belle te-
monianze, Bernard Fay nel suo
Panorama de la Littérature Fran-
çaise scriveva: «De 1925 à 1928
la collection Le Rousseau d'Or, ou
trouvent croyants, convertis et
recueil du catholicisme, fut peut-être
le plus vivant et le plus
riche de France, Cocteau,
Proust, Claudel, Chesterton, y voi-
aient avec des très jeunes ou
incommes. Elle révélait au public
des français plusieurs grands écri-
ains». E nel numero del 24 giu-
gno 1932 della *Littérarische We-*
bergeva: «La collezione cattol-
ica del Rousseau d'Or, merita d'es-
sere ammirata anche dai non cattol-
ici come uno dei più bei monumenti
spirituali del nostro tempo».
E gli sforzi non furono dunque
inutili. I direttori anzi possono es-
sere contenti delle risposte pronte e
del pubblico a certe opere.
Finito il Rousseau d'Or, si ralle-
grano i più fedeli, Maritain inco-
incaba *Les Iles*. Una nuova colle-
zione, per vuol esser di ugual spi-
rituale alla prima, di differente in-
tegnenza. Maritain non pensa solo
alla collaborazione di nuovi au-
tori preparatissimi né a non
vivere in certi terreni pericolosi
proprio a nuovi aspetti imposti
dalle nuove condizioni. Riguardo
le opere da pubblicarsi, in un pri-
mo tempo appariranno di rado o-
pere di pura immaginazione. Ab-
biamo detto, fisionomia differen-
te, e ognuno andando avanti se ne
avvergerà. Il simbolismo delle Isole
ha tanti sensi. Il navigante corre
terra che nasce di mare e noi ri-
cordi all'avvenire corriamo incontro
ai nuovi mondi. «Les esprits sont
les métaphysiques». Le isole
significano scoperta e viaggio e
conquista. Non solo giadiana eva-
zione. E tante altre ragioni — co-
me l'aspetto poetico — porta Ma-
ritain, ma la principale è questa:
che molto nella Sacra Scrittura si
tratta di isole (e ancora «insulæ
sæculi offerent»). Cercate nei
libri di Isaia. «E le isole aspet-
tano la Sua legge». «Glorifi-
cate il Signore nella dottrina; nel-
le isole del mare il nome del Dio
Maurale». «Le isole sperano in
vostre». «Le isole m'attendono e le
isole del mare per prime...» e tutte
le isole delle nazioni adoreranno il
nome Dio...» «Annunzio cose nuo-
ve, sono cantate un canto nuovo
sono usciti tanto: il primo
corriere des Iles dal titolo chatau-
rescense porta buone poesie di
Gautier, una testimonianza su
i grandi di M. B. Cheesman e un
interessante saggio di E. Borne.
Lavoro umano e Spirito Cri-
stiano. Cinque disegni e due qua-
dri di Jean Hugo come arricchir-
anno il volume! Sono cose d'un
talmente fino. L'altro volu-
me apparso è un libro di Henri
Gautier («Promenades avec Mozart»)
trovano ragioni per amare di
Gautier (pensate un volume di
ragine, di facile e spesso pia-
cerissima lettura, e pieno di no-
ve scoperte) e un modo per ca-
piere meglio Mozart. Lodare l'edi-
zione è superfluo. Con troppo en-
tusiasmo aspettiamo il prossimo
volume. L'alvo non ci disillude
e il vostro «Miroir de la Chine».

2.

F. Lefèvre ha chiesto: fra gli
scrittori giovani di prima della
guerra ce n'è uno che vi abbia par-
tamente interessato?

Jean Viorot ha risposto: Sì, ma
non di più che interessato. Quel-
lo che ha cominciato, subito di
è diventato un maestro. E'
insieme a Péguy la gran per-
sona della guerra. Lo si giudica
po' affrettatamente parlando
della sua fantasia. La fantasia è
che incanta ma Alain Four-
cand è molto di più di un autore
incanta. Senza dubbio è un
grande poeta. «Fa piacere legge-
re queste cose. E' arrivata l'ora
di parlare senza timori e di ab-
bandonare certi rispetti che preme-
vano gli amici (si pensi al tenersi
gliere Avolte non è durezza?)»
vero. Uno dei grandi. Di quel
tempo, quali e quante voci così?

3.

Turghenjev dice di Gogol: Al-
l'espressione sempre straordinaria
della perspicace del suo viso, si
scovava non su quale sovranoza
quale inquietudine segreta» «a
gli occhi bruni, non troppo gran-
di, s'illuminavano a momenti di
gaia fiamma (precisamente
non e beffarda) ma ordina-
mente il loro sguardo sembrava
«quanto stanco» «quello che c'è
d'oscuro nel suo carattere». E'
il ritratto che ci resti di Gogol.
D'altronde inutile. Gogol non
uscirà mai a vedere. E poco
che a capire. Dei cinque grandi
turghenjevskij, Cechov, Tolstoj
turghenjev e Gogol, Gogol è quel-
lo mi si riesce più difficile e spes-
so mi si nasconde nell'ombra. D
mente a certe sue posizioni com-
plessive? non trovo spiegazioni
che d'uscita — neppure i tentati-
vi che gli altri hanno fatto mi con-
fermano. Con speranza ho letto
il libro di un notevole studioso di
turghenjev (Plon 1932) ma neppure
ho trovato quello che cercavo
in un libro serio; intendo

è uno studio e dei migliori che si potessero condurre su questo inquietante argomento. La posizione di Schloezzer è la più sicura e la più onesta. Il restare senza partiti presi. Ma quanto costa!

4.

All'Insegna della Tarasca in Genova si possono trovare dei buoni libri di poesia in belle edizioni. Chi stesse a Genova potrebbe frequentare i giovani che ci lavorano — cari giovani simpatici e guidati dal più sincero degli entusiasmi! A noi che stiamo quasi sempre lontani da quella faticosa città pare di poterli ricordare in modo degno leggendo le poesie che pubblicano con tanto amore.

Le loro ultime fatiche sono due bei libri. Il primo è un mistero. *Il mistero di San Vigilio*, di Raffaello Prati, il nome è una raccomandazione. Chi ha letto certe sue poesie su *Cirolci* non l'avrà dimenticato. (Non parlo dello studio per tanti lati lodevole). Questo mistero drammatico in cinque atti è abbastanza qualità per piacere e far passare sotto silenzio qualche punto che può disturbare.

Il secondo è un fascicolo di poesie: *Risacca* di Giovanni Descalzo. *Risacca* che doveva essere un volume è stato ridotto per speciali esigenze dell'Autore a una breve scelta. Cose che specialmente piacquero al povero Fracchia ed altri scomparsi. Descalzo, a chi si può presentare? I lettori di *Uligrine* e dopo di certe sue cose apparse su riviste (ricordo Cirolci e It. Letteraria) hanno chiare le qualità e le vie della sua poesia. Il suo secondo volume ci porta cose ottime e ci fa scoprire una passione che in lui non so quanti avranno sospettata; quella dell'epigramma. Ma ancora quello che preferiamo si trova nelle poesie di un maggior respiro. Porta più colori e maggiori difese. Leggete p. e. *Limpidità*, *Pausa invernale*, *Solitudine* (in fondo è quella che amo di più). E tante altre. Scegliere è facile — e finirci per scegliere troppo, e se dovessi riportare? Non mi contenterò delle ricordate. Ma almeno una:

Da l'alga macerata
commista alla sabbia
sale un profumo salmastro;
pianta di fondo, nutrita
di sedimenti amari
solo morendo esala
la propria essenza
fermentando al sole.

(Il Primo Dono)

Carlo Bo

L'odissea di un vecchietto

che non riesce ad andare in prigione

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 14 pom.

(Sic) - In Francia non è facile farsi manurare in galera e molti disoccupati, senza taffio, ne fanno ora la triste esperienza.

Un esempio tipico a stato fornito recentemente da un vecchietto di 70 anni. Dopo mesi e mesi di miseria egli era riuscito a farsi ammettere in un ospizio di vecconi a Nanterre; disgraziatamente, in seguito ad una lite con un compagno di camerata, egli veniva espulso.

Dopo aver errato giorni e giorni per le vie di Parigi, il poveretto decideva di farsi ricoverare in prigione.

Egli cominciò coll'insultare una guardia, ma il rappresentante della legge si contentò di dargli un leggero spintone e di pregarlo di allontanarsi.

Allora il vecchietto si fece al più vicino commissariato e sparse un reclamo contro la guardia usando le frasi più offensive che egli conosceva, contro la legge e i suoi rappresentanti.

Ma anche questa volta egli non riuscì nel suo intento poiché i funzionari presenti si accontentarono di metterlo alla porta.

Disperato, il poveretto, ebbe un'idea brillante. Andò al giardino dei Tulleries e raccolse una manciata di sassi la lanciò contro la parte di vetro di un fanale del parco. La lampada andò in frantumi, ma mentre il vecchietto soddisfatto dell'opera sua si voltava disposto a seguire la guardia che il rumore dei vetri infranti aveva attratto, una automobile veniva ad urtare il fanale riducendolo ad idruttura in poltiglia.

L'automobilista ed il vecchietto furono ambedue accompagnati in questura, ma il conduttore dell'automobile si ostinò ad assumere tutta la responsabilità dell'accaduto insistendo, perché il suo compagno venisse rilasciato.

Finalmente dopo innumerevoli proteste e suppliche il povero vecchietto veniva accompagnato, non in prigione, ma all'ospizio di Nanterre.

L'invenzione del mugnoaio e il vantaggio degli esploratori polari

(Nostro servizio particolare)

CRAWSFORDVILLE, 14 pom.

(Sic) - Un mugnoaio il quale potrei vantarsi di aver reso un grande servizio agli esploratori polari, è certamente il signor Shirl Herr, il quale sta ultimando un ingegnossissimo congegno che verrà usato per la prima volta dall'ammiraglio Byrd durante la spedizione al Polo Sud che egli sta organizzando per il prossimo anno.

Si tratta di uno strumento che potrebbe essere definito scientificamente col nome di bilancia magnetica. Questa bilancia molto perfezionata è capace di segnalare i metalli sepolti ad una profondità di oltre quattro metri e mezzo sotto terra, risultando mai ottenuto finora.

L'ammiraglio Byrd si varrà dell'invenzione del mugnoaio per cercare di stabilire il punto esatto dove si trovano delle riserve di rifornimenti, nascoste nel suolo antartico da esploratori che lo hanno preceduto.

Si sa che queste riserve sono state sepolte in una località che abbraccia un'area di circa otto chilometri, ma finora esse sono rimaste intronvabili poiché la neve e il ghiaccio hanno ricoperto i nascondigli in modo da rendere inutili tutti i mezzi generalmente adoperati in circostanze simili.

defetti del troppo rigore
nella educazione dei bimbi
 (Vostro servizio particolare)

LONDRA, 14 pom.
 (SIC) - In una conferenza, tenuta recentemente il dottor J. B. Rees, direttore dell'Istituto di psicologia medica di Londra, consiglia vivamente ai genitori di abbandonare il sistema di educazione troppo rigida che forse evita qualche seccatura, viceversa può riservare delle brutte sorprese per l'avvenire.

«L'ordine e la disciplina eccessiva sono un errore, ha dichiarato il dottor Rees.

«Il bambino deve avere la possibilità di esprimere le sue idee, qualunque esse siano, e di metterle in pratica.

«Per tutti i fanciulli giocare con la sabbia, con il fango, e con tante altre cose più o meno raccomandabili dal lato pulizia, rappresenta la felicità completa, e dal punto di vi-

zione educativa queste esperienze che piccolo fa di sua iniziativa, inventando e creando dal nulla giocattoli, avventure, costruzioni, sono ottime.

« Perciò le mamme, invece di rimproverarli, quando scelgono questo genere di trastulli, che può essere famoso per l'abito o per la pulizia delle manine, devono incoraggiare i bambini a seguire questo sistema di divertimento.

« Com'è anche utilissimo di lasciare loro una certa libertà di sfogare quell'istinto distruttivo proprio a quasi tutti i ragazzi.

« Spesso i genitori sorprendono i loro bimbi mentre essi si dedicano a strane operazioni sui loro balocchi e specialmente quando si tratta di bambine, sulle loro bambole.

« Conosco una bambina, continua il dottor Rees, la quale decapitava tutte le sue bambole. Non era che un atto di protesta contro l'eccesso di autorità esercitato da sua madre ».

GIA BIBLICA

di Sebastiano

LA PARTICOLARE)

addirittura come resti del famoso palazzo d'avorio di Acabbo, di cui è fatta esplicita menzione nella Sacra Scrittura.

Ad ogni modo sembra certo che esse sono sopravvissute, in condizioni di più o meno buona conservazione, a un cataclisma accompagnato da incendio che ha distrutto la reggia della dinastia scismatico di Samaria.

L'anno delle comete

Quante vorranno ricomparire

Il nostro servizio particolare

WASHINGTON, 14 pom. (SIC). — Il 1993 sarà un anno interessante per gli studiosi di astronomia.

Infatti nel corso dell'anno si attendono avvenimenti di grande importanza come il ritorno di sei comete e due eclissi solari.

Inoltre il pianeta Marte, che per la sua vicinanza con la terra, i segni visibilissimi della superficie che indicano cambiamenti di stagione e la possibilità dello svolgersi di una vita su di esso, ha sempre attratto l'attenzione del pubblico entrerà nel pericelio il primo del prossimo mese di marzo.

Per pericelio s'intende il punto in cui l'orbita di una pianeta o di una cometa si trova più vicino al sole.

Questa volta la presenza di Marte nel pericelio non sarà molto favorevole, alle osservazioni, dato che a quell'epoca dell'anno la pianta si trova ad una distanza minima di 703 milioni 342 mila chilometri dalla terra.

Nonostante questo inconveniente, gli astronomi che si interessano ai fenomeni fisici dei pianeti si preparano ad osservare con molta cura il nostro vicino Marte durante le settimane precederanno e che seguiranno il pericelio durante il quale egli si troverà vicino al sole.

Le comete che faranno quest'anno la loro riapparizione sono: la Brorsen, De la Vico-Swift, la Giacobini, la Finlay e la Molmes e la Pons-Winnecke.

La Brorsen è apparsa per l'ultima volta nel 1879 e entrerà nuovamente nel pericelio nel prossimo mese di novembre.

La cometa Pons-Winnecke apparirà circa ogni sei anni ed è stata scoperta nel 1819. Essa comparirà nuovamente nel mese di maggio di quest'anno.

La Giacobini è stata scoperta a Nizza nel 1900 dall'astronomo italiano del quale porta il nome. Essa dovrebbe entrare nel pericelio nel prossimo mese di giugno. Anche la Finlay dovrebbe apparire nello stesso mese.

La Holmes è stata scoperta nel 1892 e si attende di vederla riparlare nel firmamento nel mese di agosto.

Quest'anno avranno anche luogo due eclissi solari: ambedue anulari. Per eclissi anulare si intende quella in cui data la loro posizione relativa la luna non riesce a coprire il sole, il modo che si discopre, rimanendo, comunque, scuro, appare circondato da una corona di luce.

La prima di queste eclissi avrà luogo il 24 febbraio. La parte parziale sarà visibile nella parte centrale meridionale dell'America del Sud, tutta l'Africa eccetto la sua parte estrema a nord-ovest, nella parte meridionale del Mediterraneo, in Grecia, nell'Asia Minore, in Persia e in Arabia.

La seconda eclissi avrà invece luogo il 21 agosto. La fase parziale sarà visibile all'alba nell'Europa centrale e occidentale e nell'Africa nord-orientale. Verso mezzogiorno essa potrà essere osservata in Siberia e nell'Asia centrale e meridionale e nel numerigiano alle Filippine e nell'Indo-orientale.

Le monete di legno

nella città di Blaine

(Corte d'Appello di Bologna)

WASHINGTON, 14 pom. (SIC). — Negli Stati Uniti vi è una piccola città dove gli abitanti hanno dimostrato di non amare le monete di metallo. Si tratta della città di Blaine, dove gli impiegati e gli operai ricevono i loro salari settimanali in monete di legno.

Le monete di nickel, le monete da un quarto e da mezzo dollaro si sono state coniate in legno, e numerate e registrate dal consiglio municipale per evitare i falsificatori.

I cittadini di Blaine sono giunti a non sottoscrivere un dollaro per conto di dieci dollari di legno.

Queste monete di nuovo tipo non vengono emesse che in serie di cent e vengono scambiate contro monete americane di tipo corrente dello stesso valore.

Durante tutto il 1933 le monete di legno saranno mantenute alla pari mediante una restrizione di emissioni.

A Blaine esse sono accettate in tutti i negozi in pagamento del vitto e del vestiario acquistato.

La celebrazione

FIRENZE, 14 febbraio. Il cinquantenario della morte di Riccardo Wagner, che trovò una comunità degli spiriti di tutto il mondo nel nome di un poeta-musicista. Il 13 febbraio è data che appartiene a tutto il mondo civile. Dovunque e comunque la musica parla al cuore degli uomini, si può ritenere che il creatore del dramma sinfonico, il cantore della ciclopica *Tetralogia*, di *Sigfrido* e di tanti altri miti, eroi del bene e semidei, sarà stato degnamente celebrato.

La concezione wagneriana abbraccia una così vasta zona, così molteplici, di cultura mitica, gloriosa, simbolica, estetica teatrale che gli spiriti colti ed assetati non possono assolutamente trascurarla. E' trascorsa l'ora dell'enfatica predicazione wagneriana ed è passata anche quella in cui alcuni esteti, prendosi di ridicolo eterno, temevano la demolizione del poeta musicista da parte dei paralisti, con la visio eroico-mistica della vita.

Resta Wagner, cioè un colosso talvolta prepotente, altezzoso e ingombrante, ma bene spesso generoso e geniale, atleta del pensiero e donatore di motivi, nei quali l'impianto dell'eroismo giovanile, le glorie delle aurore e dei tramonti, i mormorii delle selve mitiche, le inebrianti ebbrezze della redenzione cristiana, i paradisi dei re e dei re angelici, si riflettono come in magico specchio.

L'Italia, in questi giorni di ricordanza, con rito d'arte, non ha nulla da rimproverarsi. Vide il musicista multanime, ospite gradito delle nostre belle città: lo rivide spesso a Venezia, sulle rive azzurre dell'Adriatico, L'Italia non riconobbe il genio come Parigi. Pellegrini, strasse, tutte e giù per l'Italia, lo dicevano, tutti che parlava alla sua volante fantasia: il *Cenacolo* di Leonardo, *L'Assunta* del Tiziano, *Il Primavera* dei Botticelli, le più belle città nostre e Venezia, la Venezia del *Tristano*.

Proprio qui in Italia il dissidente tra il musicista e Federico Nietzsche trovò le più aspre e definitive manifestazioni. Di fronte a così furiosi e folle odio più che cattilinario, di fatto da lui al suo spirito inquieto e "Con delizia grande" scrive: "Liszt — ho seguito l'Alighieri per mezzo all'*Inferno* e al *Purgatorio*...".

Pieno di un santo raccoglimento, mi sono elevato col poeta di grado in grado; ho ucciso le mie passioni l'una dopo l'altra; ho combattuto il selvaggio istinto della vita con tale ferocezza che, giunto infine dinanzi al fuoco, ho bandito l'ultima distesa del mio spirito — in questo punto, nell'ultimo spiro — di Riccardo Wagner — odono le anime rinnovarsi come l'onda — che lamba i marmi". Ad un mese dalla morte il Municipio di Bologna volle commemorare il geniale musicista, su grande concitadino onorario, con una orazione di Enrico Panzanchi e un concerto orchestrale diretto dal nostro Mancinelli. Giuste Carducci scrisse: «O come quando Wagner possente mille anime intona ai cantanti metalli: trema agli umani cuori!».

Firenze, prima tra le città italiane, risorta ai supremi fastigi dell'arte musicale, ha ricordato l'immenso figura del musicista tedesco, dall'opera tempestosa, ma vittoriosa, con un superbo concerto nel quale figurano tra le più maggiori opere del glorioso compositore.

Cotretti a scrivere frettolosamente, come poter dare forma e colore meno indegni alle emozioni che potrete o hanno percorso il nostro cuore e martellato nel nostro cervello innalzandolo verso un culmine di vasti, dai molti significati? *Pace e summa tenet*. Anche l'arte deve essere un'altezza tenace, e in questo stato di sopra al tormentoso travaglio che la pace e la serenità. L'arte comporre, di eseguire, l'arte infundere d'ascoltare...

Lo spirito cristiano che si anima sempre più intensificando nell'andare di Wagner fino ad una accettazione integrale e definitiva del verbo evangelico, attraverso l'esprimersi del più nebuloso e pessimistico filosofie, trapela già nel *Behengrin*:

Austera accademia di belle arti dove non si fuma, non si beve, non si giuoca

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 14 (Sic). — In America nel 1933 esiste ancora un'accademia di belle arti dove si fuma, il ballo e il gioco sono assolutamente proibiti. Si tratta dell'Accademia di Muskingum, che sorge nella cittadina di New Concord, e che è una delle ultime istituzioni di genere che si sia mantenuta fedele ai principi di educazione in voga in altri tempi.

Una strana particolarità di questa istituzione dove una bocca di fumo aspirata nella propria camera da letto, o anche a quindici chilometri di distanza durante una passeggiata riferita, significa l'espulsione immediata dello studente, è che essa è presieduta dal dottor Robert Montgomery, il più giovane tra i presidenti di accademie negli Stati Uniti.

Egli ha appena 32 anni, e la sua apparenza è piuttosto quella di un giovane cinematografico che quella di un uomo il quale occupi la grave posizione che è la sua.

Suo padre, il dottor Knox Montgomery, morto pochi mesi o sono lo aveva preceduto alla presidenza dell'Accademia di Muskingum, stabilendo le regole di moralità che vi esistono tutt'ora e che il figlio intendeva veder rispettate. Il dottor Knox Montgomery era presidente della lega americana anti-fumatori e presidente della lega contro i bar, della provincia dell'Ohio.

Le clamorose rivendicazioni degli studenti americani, perché la loro

divino preludio ci fa balzare d'un colpo tra schiere d'angeli vestiti di aureole radiose, aleggianti in alto come farfalle di fuoco. Una delle più elevate concezioni del genio musicale wagneriano, fioritura impalpabile di suoni, aerea trama d'inconcepibili visioni, che si dilatano gradatamente a grado in una abbagliante corolla di fiori. Raggi e armonie piovono in un sol flutto etereo; poi tutto si allontana e si dissolve, l'anima resta assorta in una muta e tranquilla contemplazione.

Che dire dell'addio di *Wotan*, l'*Incantesimo del fuoco*? Questo numero parodistico, questo padreterno di cartapesta che non ha neppure il pregio dell'eternità, questo disgraziatissimo fra tutti gli addii di tutte le mitologie nella *Walkiria*, e precisamente nell'ultimo atto dell'opera, ci lascia scoprire un lato bello e consolante, la paternità, e d'albalzo si avvicina al cuor nostro.

Questo squarcio sinfonico-vocale è un meraviglioso canto, una delle più belle cose che siano mai state scritte. Il padre nel tragico momento del commiato dalla figlia, la carta l'addio più doloroso e commosso uscito da bocca paterna, mentre le fiamme lambiscono il corpo del dormiente, il baritone Rudolf Watzke ha cantato con arte superiore e con alto senso dello stile, e con bella voce.

Si ritorni ora alla granitica *ouverture* del Tannhäuser, salda, imponente e armoniosa come una cattedrale gotica, nel canto finale di redenzione. Il canto sacro dei pellegrini, le voci maliose di Veneri, i due elementi opposti; spirito e materia. Dio e natura, si allacciano, si fondono in una suprema armonia, l'uno un ampio volo, l'altro un trionfo, e la voce di questo brano ha saputo essere religiosamente solenne ed ha riempito la vasta sala di sonorità splendidi sia da commuovere re quanti assistevano all'esecuzione. Gui ha diretto questa prima parte del concerto con quella abilità superiore che ormai è nota, illuminando le musiche wagneriane alla luce d'una luce divina, suscitando ad ogni pezzo ovazioni imponenti.

La seconda parte si apre col *Idillio di Sigfrido*, poemetto di finezza infinita, che Gui rende con squisitezza restituendogli quel senso di intimità affettuosa che palpita nella trama orchestrale e che trabocca dal cuore del padre collante il piccolo figlio Sigfrido.

Un altro pezzo aspettato dall'arte wagneriana ci è offerto dal *Preludio dell'atto terzo* e *Monologo di Hagen nell'atto secondo*. L'intimo fuoco dell'ispirazione solleva flutti di pianifonia dilatandoli con magnifica ampiezza, con dettagli e contorni inesauribile vaghezza e con una *Canzone* di Palestrina, e Watzke con opportuna accentuazione dovuta, ha sollevato acclamazioni trionfali al maestro ed all'orchestra.

Il sentimento mistico non ha forse mai raggiunto altezza pari a quella dell'*Incantesimo del Veneri Santo* del *Parsifal*. «Il genio ha scritto Peladan — ha saputo dare più della fede e bisogno di tornare a Palestrina, per ascoltare quelli del *Parsifal*. La tragedia dell'autore è già lontana, l'uragano dilagante e l'aria brilla ed è cetera, che è resa più smagliante. Tutto è puro, tutto è redento. Com Dante e Goethe giunsero per opposte vie ad una stessa vetta di luce, così anche Wagner fu innalzato a una parabola ascensionale e una mèta ugualmente radiosa e conquistata.

Anche l'America l'allegrezza della terra che risorge nel giorno sacrali al dolore, rifiori dalle paradisiache armonie suadenti in un tuffo schietta bellezza.

I due grandi quadri del *Preludio e morte d'Isotta*, vasto palpitò di leone, sentiti e resi con solenne amazione hanno chiuso la bellissima commemorazione di Riccardo Wagner.

Il teatro presentava un aspetto imponente. Il M. G. Gui, sarebbe stato ripetuto, ad ogni brano di concerto ha conferito precisione tecnica e spiritualità concettuali aderenti da raggiungere quella unità che amalgama forma e contenuto, materia ed idea, conducendo l'opera alla sua logica finalità: impressionare e commuovere.

Quante volte il Maestro è dovuto tornare al podio per ringraziare suoi ammiratori sinceri e implacabili nell'applausirlo insieme all'orchestra!

L. Bocca

[illegible]

This image shows a blank, aged, cream-colored page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a slightly textured appearance with some minor discoloration and a dark horizontal band near the bottom edge, possibly indicating a fold or a binding artifact. There is a small dark spot near the top left corner. The page is otherwise empty of text or illustrations.

This image shows a blank, aged, cream-colored page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a slightly textured appearance with some faint smudges and discoloration, characteristic of old paper. The left edge of the page shows the binding of the book.

This image shows a blank, aged, cream-colored page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a slightly textured appearance with some faint yellowish stains and a dark horizontal line near the bottom edge.

Il congresso nazionale macedone

Vibranti voti per la libertà e l'unità

GORNA GUMAJA (Macedone), 14. Preceduto da una funzione religiosa, davanti ad una folla di oltre trecenta persone il presidente del comitato nazionale macedone Kondof ha tenuto il discorso di apertura del Congresso macedone.

Hanno parlato inoltre il presidente dell'assemblea Stanicof, il delegato della «Orim» Skatof, il dottor Natarof, la signora Natarof e l'ex deputato croato, Marco Doschen che ha recato l'adesione di quasi cinque milioni di croati oppressi, sollevando formidabili acclamazioni. Infine il segretario Zografof, ha letto la relazione sulla attività delle organizzazioni macedoni.

Il tono dei discorsi all'assemblea nazionale macedone tengono a richiamare l'attenzione pubblica europea sulla gravità della situazione del popolo macedone sotto il giogo serbo e sull'indifferenza che il governo bulgaro dimostra verso la questione macedone, permettendo la prosecuzione di violenze contro la Jugoslavia di serbi e croati, per opera terroristica e ferocemente snazionalizzante.

Altro aspetto importante dell'assemblea è costituito dalla presa di posizione dei macedoni in concomitanza dei croati e degli sloveni.

Maggiormente interessante è il riconoscimento ufficiale della «Orim» dichiarata, ogni funzione organizzativa rivoluzionaria macedone.

Al nome di Ivan Mikailof hanno risposto le grandiose generali acclamazioni dei convenuti.

L'assemblea del comitato nazionale macedone pubblica un proclama con la risoluzione ufficiale seguente:

«La grande assemblea macedone riunita a Gorna Gumaia e a cui sono intervenuti tutti i membri delegati delle società macedoni di Bulgaria nonché i membri rivoluzionari e quelli delle società femminili e delle società giovanili macedoni e studentesche, una rappresentanza dell'istituto scientifico, una rappresentanza parlamentare macedone e tutti i cittadini dei paesi della Macedonia bulgara approvano all'unanimità la seguente dichiarazione:

«Apprendendo i dolori del popolo macedone oppresso nonché l'antagonismo esistente tra i popoli balcanici, si dichiara a tutto il mondo che l'unica soluzione della questione macedone è l'unificazione della Macedonia, finora tripartita, reintegrata dietro i legittimi confini naturali, si deve constatare che tutti i macedoni bulgari e d'oltre confine sono unanimi circa l'identità delle aspirazioni nazionali e in perfetta unione con l'«Orim». L'assemblea è sicura che tutti i capi delle organizzazioni del movimento macedone, rifacendosi alla storia, troveranno la via della redenzione della Macedonia.

L'assemblea constata che la Società delle Nazioni non ha assolto il suo dovere verso i macedoni, sia pure dentro l'ambito dei trattati, cooperando a fomentare il dissidio balcanico. La società delle Nazioni trascurando le petizioni, incoraggiando il terrorismo degli oppressori serbi e greci.

L'assemblea constata, addolorata, come il governo e gli uomini politici di Bulgaria, con la loro azione deleteria, aggravano la situazione in Macedonia; fa appello a tutta l'umanità simpatizzante per la Macedonia affinché si unisca per lavorare per la realizzazione degli ideali macedoni, onora la memoria di tutti i caduti per la causa macedone dichiarando che la loro memoria è sacra per noi e per i futuri. L'assemblea si inchina altresì commossa davanti a tutti i caduti del popolo fratello croato nelle battaglie contro il comune oppressore ed infine la grande assemblea macedone, in terra macedone, saluta con eccitata gioia la speranza di un movimento irredentista di tutti i popoli che tollano contro i trattati 1918-1919, dichiarando che tutte le forze macedoni partecipando per coloro che lavorano per la giustizia e la pace fra i popoli» (Stefani).

Manfredi cattolico a Zagabria

torbata da provocazioni socialisti

VENEZIA, 14. La popolazione di Zagabria ha solennemente celebrato ieri la festa dell'incoronazione di Pio XI, che coincideva col settantottesimo compleanno dell'arcivescovo Basari. Alla cerimonia religiosa e al ricevimento dato dall'arcivescovo hanno partecipato anche i rappresentanti delle autorità statali. Le società cattoliche e le organizzazioni giovanili hanno tenuto numerose riunioni, durante le quali sono state fatte dimostrazioni entusiastiche di omaggio al Pontefice e all'arcivescovo, e di protesta per l'internamento del capo croato dott. Mack.

Le feste di ieri hanno confermato ancora una volta i sentimenti della popolazione della Croazia che, nella sua quasi totalità, professa la religione cattolica, e la profonda indignazione che in essa suscita la politica del regime serbo.

Tale indignazione è stata accresciuta da nuovi episodi deplorabili. I membri delle organizzazioni cattoliche dopo aver tenuto una riunione si recavano in corteo alla cattedrale quando nella via Vlasica sono stati provocati ed aggrediti dai membri della «Yugoslavets omladina». Si è impegnato un tafferuglio tra le due parti, ma la gendarmeria è intervenuta prontamente ed ha ristabilito l'ordine operando numerosi arresti.

Un attentato fallito

BELGRADO, 14. Il presidente della sezione di Movisad del partito governativo è stato fatto segno ad un attentato. Egli non è rimasto colpito. L'attentatore si è suicidato.

Linberg vorrebbe stabilirsi in Europa

NIZZA, 14. La cognata del colonnello Lindberg, che si trovava avanti ieri a Villafranca sul Mare, è partita in automobile dopo avere dichiarato che il colonnello aveva intenzione di lasciare gli Stati Uniti e di venire a stabilirsi in Europa. Tuttavia egli non ha ancora preso una decisione dove prenderà alloggio. (Radio Stef.)

Le onorificenze al «merito rurale»

Il decreto del Capo del Governo

ROMA, 14. La Gazzetta Ufficiale pubblica oggi il Decreto del Capo del Governo contenente le onorificenze al «merito rurale». Ecco il testo del provvedimento.

Art. 1. Le onorificenze al «merito rurale» consistono in diplomi di benemerenza di prima, seconda e terza classe, che danno facoltà di frequentare rispettivamente di stella d'oro, d'argento e di bronzo. I diplomi di benemerenza sono pubblicati in tutto nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Art. 2. La stella «al merito rurale», conforme al modello annesso al R. Decreto del Capo del Governo, è divisa in tre parti: la prima, di bronzo, rappresenta la tecnica delle colture e l'industria agricola; la seconda, di argento, rappresenta la tecnica delle colture e l'industria agricola; la terza, di bronzo, rappresenta la tecnica delle colture e l'industria agricola.

Art. 3. La distinzione onorifica al «merito rurale» può essere accordata a tutti coloro che, essendo proprietari, coltivatori, mezzadri, coloni, datori di azienda, abbiano prestato effettiva attività nella conduzione o direzione di aziende agricole o forestali, compiendo opere notevoli di miglioramento nel regime fondiario o nell'ordinamento aziendale o nella tecnica delle colture e l'industria agricola o forestali con prestazioni personali e con notevoli sacrifici finanziari che costituiscono manifestazione esemplare e contribuito efficace al progresso dell'agricoltura.

La distinzione onorifica può essere accordata a mezzadri e coloni quando essi con lavoro tenace ed esemplare abbiano contribuito al progresso agricolo.

Art. 4. La ricompensa ha carattere di premio personale e quindi non può essere concessa alle persone preposte alla direzione o rappresentanza di enti, le quali non abbiano prestato effettiva opera personale, quando anche notevoli opere di miglioramento aziendale siano state eseguite.

Art. 5. I diplomi di prima classe sono destinati esclusivamente alla ricompensa di benemerenze eminenti ed eccezionali; quelli di seconda classe potranno essere assegnati a coloro che abbiano svolto una attività particolarmente distinta e di valore di vista dell'esemplarità come da quello dell'efficacia dei risultati conseguiti.

Art. 6. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 7. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 8. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 9. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 10. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 11. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 12. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 13. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 14. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 15. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 16. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 17. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 18. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 19. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 20. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 21. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 22. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 23. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 24. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 25. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 26. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 27. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 28. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 29. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 30. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 31. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 32. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 33. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 34. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 35. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 36. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 37. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 38. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 39. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

Art. 40. La Commissione per la assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio di ogni anno, ma può essere convocata anche in qualsiasi altro tempo, su proposta del Capo del Governo o del Ministro dell'Agricoltura.

CRONACA SPORTIVA

Dopo la partita di Bruxelles

CALCIO

BRUXELLES, 14. pom.

La partita giocata dalla nazionale italiana a Bruxelles è la 109. della serie, e coronata come è stata dal lieve successo viene commentata vivamente negli ambienti sportivi. Delle 109 partite, 49 sono state disputate in Italia e di queste 28 sono state vinte, 13 chiuse alla pari e 8 perse; all'estero ne sono state disputate 54, di cui 19 vinte, 14 terminate alla pari e 21 perse.

Fra i giocatori Meazza ha segnato il suo 15. e 16. goal da azzurro ed è secondo nella classifica dei cannonieri azzurri essendo preceduto da Baloncieri che ne ha segnati 26. Costantino ha segnato 18. goal da azzurro, e secondo nella classifica dei cannonieri belgi. La partita è molto commentata, ma niente affatto discussa: il quotidiano sportivo in lingua fiamminga «Sportwereld» scrive in testa alla cronaca questo significativo articolo: «Una lezione di gioco italiana. Vire Italia»: tutta la stampa di qualunque colore è concorde nell'elargire gli elogi agli italiani di Bruxelles per il loro fatto di aver fatto una manifestazione di schietta italianità e di essere meravigliosamente riusciti. La giornata di domenica rimarrà fra essi memorabile.

PUGILATO

Schaaf non è fuori pericolo

NEW YORK, 14. pom.

Il pugilatore Schaaf massacrato da Primo Carnera nel combattimento di domenica, non si trova fuori pericolo come era stato annunciato e come i medici credevano. Egli sarà invece operato della speranza di salvarlo. La polizia ha interrogato numerose persone oltre a Carnera: sembra accertato che Carnera ha combattuto lealmente e tutto si deve alla sua prevalente forza.

E' bene notare che questo fatto

rappresenta l'impetuosa di

queste specie di sport suntuosi. Erac-

care deliberatamente o regolarmente

la testa d'un uomo per vincere un

incerto sport non è umanamente

ammisibile e non è nemmeno sporti-

vo.

AUTOMOBILISMO

La Parina-Pogg o Berceto

al 21 maggio o

PARMA, 14. pom.

Come è stato annunciato sarà ripresa quest'anno, per iniziativa della sezione parmense del R.A.C.I., la classica gara Parma-Poggia. La classifica sarà: Parma-Poggia, Berceto, la corsa si effettuerà il 21 maggio. Nota del 1913 in occasione del centenario verdiano ebbe otto edizioni; vi presero parte tutti i migliori assi dell'automobilismo e fu vinta da Maresaglia, Ceirano, Ascarì, Campari, Nicolini, Conelli Franchi, Brilli-Peri, e di nuovo Ascarì. La gara motociclistica, assai più recente, vide vincitori Bioglio Nazzari, Amedeo Ruggieri, e di recente, fra gli altri partecipanti alle varie gare ricordiamo Franchini, Silvani, Minola, Masetti, Morsagli, Silvani, Silvani, Masetti, Nuvolari. Il percorso rimarrà immutato su tutto lo sviluppo di 50 chilometri.

SPORT INVERNALI

I campionati nazionali

della Milizia all'Abetone

FIRENZE, 14. pom.

I campionati nazionali di sci della Milizia si svolgeranno quest'anno all'Abetone e la loro organizzazione è affidata al comando del III Reggimento CC. NN. Le gare si svolgeranno dal 21 al 28 febbraio con il seguente programma:

Campionato nazionale di fondo (categoria ufficiali): campionato nazionale di fondo (categoria truppa); campionato nazionale staffetta per truppe di frontiera; campionato nazionale di fondo e tiro per squadre di Lezioni; campionato nazionale di fondo e tiro per squadre mitragliatrici; campionato nazionale di salto per ufficiali e militi.

MOTOCICLISMO

Le gare di campionato italiano nel 1933

ROMA, 14. pom.

Il calendario sportivo del R. Motoclub d'Italia per il 1933 stabilisce le seguenti date per le prove del campionato italiano di 1.ª categoria: Prima velocità (classe 175 e 500 cmc) Targa Florio: Palermo il 30 Aprile. Seconda prova velocità (classe 175 250 350 500 cmc). Premio della nazione: Autodromo di Monza 14 Maggio. Terza prova velocità: circuito di Modena (classe 175 250 350 500). Quarta prova di velocità: Premio di Torino 18 Giugno. Quinta prova velocità (classe 175 250 350 500) Coppa del Mare: Livorno 23 Luglio. Settima prova velocità (classe 175 500) Circuito di Rimini: 6 Luglio. Ottava prova (classe 175 500) Circuito di Foggia: 15 Agosto. 12 settembre. Devina prova velocità (classe 175 500) Targa Napoli: 22 ottobre.

La proroga del credito di riscatto

a favore della Reichsbank

BASILEA, 14.

Il Consiglio di amministrazione della Banca dei regolamenti internazionali si è pronunciato in linea di massima favorevole alla proroga del credito di riscatto di 85 milioni di dollari dovuto dalla Reichsbank, senza essersi occupato a questo proposito del nuovo rimborso parziale del credito stesso. La Banca dei regolamenti internazionali adotta in definitiva lo atteggiamento che sarà deciso dalle altre banche interessate al credito in questione.

Omaggio di Mussolini

alla salma del conte Apponyi

BUDAPEST, 14.

Anche ieri mattina è continuato il pellegrinaggio alla salma del conte Alberto Apponyi. Hanno deposto corone sulla bara a nome di S. E. Mussolini il R. Ministro d'Italia. La Camera Alta ha tenuto quest'oggi una seduta commemorativa nella quale il Vescovo Glatfelder in un commovente discorso ha esaltato i meriti del conte Apponyi.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati granari

Alessandria, 13 — Frumento da lire

98 a 103.

Vercelli, 13 — Frumento buono mercantile da L. 100 a 103 ribassato. Grano nostrano colorito 56 a 57 in rialzo. Grani e granati facili.

Mortara, 11 — Frumento da L. 103 a 111 — granoturco da 55 a 60. Riso valone da 180 a 185 — maratelli da 170 a 185 — originario comune da 95 a 105 — mezzagrande da 85 a 88 — risa da 70 a 75.

Parma, 11 — Frumento fino da lire 111 a 112 — id. buono mercantile da 109 a 110 — mercant. da 102 a 104 — frumento nostrano fino da 59 a 60 — id. mezzagrande da 57 a 58 — id. talone da 56 a 57 al quintale.

Piacenza, 11 — Frumento nazionale fino da L. 111 a 112 — id. buono mercantile da 108 a 110 — id. mercantile da 105 a 107 — id. infer. da 93 a 109 — granoturco da 55 a 60 — id. mezzagrande da 55 a 60 — id. mezzagrande nazionale da 54 a 55 — avena da 33 a 35 — segale da 75 a 80 — fava vecchia da 35 a 40 — segale da 190 a 195 — id. Maratelli fino da 135 a 140 — id. originario fino da 108 a 110 — id. id. comune da 101 a 106.

Frumento e granoturco mercato calmo; riso quotazioni stazionarie.

Portogruaro, 10 — Grani. Frumento da lire 101 a 106 — granoturco bianco da 48 a 50 — granoturco giallo da 51 a 52 — fagioli senza richieste, nominali da 50 a 60 — avena da 60 a 65 — orzo in pelo da 70 a 75.

Torino, 11 — Frumento Piemonte buono mercantile da L. 103 a 107 — id. inferiore da 95 a 100 — id. estero Manitoba n. 2 Al. da 110 a 120 — granoturco comune da 57 a 60 — id. inferiore da 55 a 60 — id. estero giallo e rosso da 63 a 65 — estero quattordici da 67 a 68 — segale nazionale da 72 a 76 — id. avena nazionali nere da 75 a 78 — id. nazionali comuni da 64 a 68 — id. estere da 60 a 62 al quintale.

Frumento buono mercantile altre provenienze da L. 118 a 120 al quintale.

Ris: Valone da L. 195 a 205 — Maratelli da 112 a 115 — Ostigato da 108 a 112 — camolino originario da 105 a 108 — mezza grana da 83 a 93 — risina da 80 a 85 al quintale.

Mercato calmo.

Torino, 11 — Frumento da L. 95 a 100 — frumentone da 56 a 60 — riso comune da 130 a 140 — id. camolino e maratelli da 140 — 160 al quintale.

Vercelli, 11 — Frumento fino da lire 102 a 105 — id. buono mercantile da 97 a 101.

Mercati dei bovini

Parma, — Bestiame da macello: Buoi L. 180 a 200 — manzi 160 a 210, vacche da 60 a 130, tori da 160 a 200, manzetti da 180 a 220, vitelli da 3 a 9 mesi da 120 a 230 al quintale.

Piacenza, — Vitelli da latte per allevamento L. 200 a 250, vitelli da latte da macello L. 100 a 120, vacche da 180 a 200 al quintale.

Portogruaro, — Bestiame: buoi a L. 120-180; vacche da macello a L. 110-160; vacche da allevamento sostenute a L. 300-1200; vitelli d'allevamento a L. 150-170; vitelli da latte a L. 160-200; suini a L. 280-300 suini lattinzoli a L. 80-100 al capo.

Torino, — Bovini da macello: vitelli L. 300 a 340, buoi e manzi 140 a 150, soriane 1 a qual. da L. 100 a 110 al quintale.

Mercati vinicoli meridionali

CAMPANIA. — San Lorenzo.

In questa zona continuano le richieste di vino bianco di gradi 18-19, prezzo da L. 2 a 2,25 per ettolitro. Vino rosso poco richiesto.

Santa Maria Capua Vetere. — La situazione vinicola di questa zona è variata. Generalmente i vini rossi e bianchi inferiori ai 10 gradi di alcool si quotano sulla 4 lire, all'ettolitro.

Le partite che raggiungono i 13 gradi, nel Beneventano, quotano sino alle 70 lire al q. I Mondragone rosso dagli 11 ai 12 gradi si quotano sempre dalle 18 lire a 25 per barile di litri 44 1/2. I mercati in generale sono calmi, i detentori di vini scadenti cederebbero a qualunque prezzo il loro vino.

PUGLIA. — Brindisi. — Continua la calma negli affari, sebbene in questi ultimi giorni qualche offerta non manca dalle L. 5 a 5,50 grado.

Dei prezzi, però, i detentori di qualità buona sana e di merito non si lasciano indurre in considerazione, e quindi di spuntare, in seguito, prezzi più alti. I rossi filtrati dolci, sono ancora domandati e i venditori pretendono da L. 120 a 130.

Barletta. — Poche e stentate contrattazioni si verificano da qualche tempo in questo importante centro vinicolo, poiché i commercianti sono restii negli acquisti, avendo già molta merce in vendita nei magazzini, ed i detentori di vino di vero merito non dispongono a cedere alle offerte presenti del mercato e — meno quelli costretti da impellente bisogno — sperano in tempi migliori per realizzare prezzi più vantaggiosi. Le offerte odierne non superano le L. 6 l'ettolitro per le qualità extra e le L. 5 a 5,50 per quelle mercantili, consegna alla cantina del produttore.

CALABRIA. — Sanbiase. — Mercato calmo, non facendosi alcun acquisto. I proprietari sono sempre sostenuti non volendo cedere a meno di lire 5 al grado. I commercianti offrono lire 4,25 al grado, senza concludere affari. Qualità ottime, con schiuma rossa e grado alcolico 13-14.

SICILIA. — Pachino. — Su questo mercato perdura calma: pochissimi acquisti per i mercati. Il Settembrone ed i prezzi hanno già subito ribassi notevoli. Attualmente infatti si comprano qualità primarie a gr. 15-15,12 sulle lire 66-70, gr. 16 sulle L. 75-76, gr. 17 sulle L. 80, gr. 18 sulle L. 85 sempre per h. l. canina produttori. Il tempo è ritornato al bello ed i lavori agricoli sono in pieno sviluppo. Attualmente si è intenti alla potatura della vite.

SARDEGNA. — Calasetta. — Il mercato vinicolo di questa zona continua a mantenersi calmo; poche sono le esportazioni, pure le richieste sono abbastanza deboli. Quotasi vino di gradi 13 a L. 43 all'ettolitro; per qualità più deboli vi hanno dei prezzi più bassi.

Torino. — Attualmente il mercato vinicolo è calmo in causa forse dei forti acquisti fatti in precedenza e del poco consumo in questo periodo invernale. I prezzi si mantengono sempre invariati dalle L. 90 alle 120 all'ettolitro.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del 13 Febbraio 1933:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 4,50 per cento 79,00
Consolidato 5 per cento 86,17
Terzo Prestito Nazionale 5 per cento 98,75
Buoni Tesoro 1941 5 per cento 102,85
Buoni Tesoro 1940 5 per cento 102,10
Buoni Tesoro 1931 5 per cento 100,75
Opere Pubbliche 5 per cento 101,25
Cognome - 1 a serie 6,20 per cento 509,25
Cognome - 2 a serie 6 per cento 497,--

Cartelle Fondiari

Cassa Risparmio Milano 5 per cento 496,--
Cassa Risparm

SCOPE DELL'ASSICURAZIONE

SULLA VITA

L'assicurazione sulla vita per loro che hanno per sola ricchezza il provento del proprio lavoro, per i loro cari, per la loro tranquillità.

Ed invero costituita la famiglia, il buon padre sente il dovere di provvedere ad essa e pensa naturalmente di rendere lieta e felice la vita ai proprii figliuoli: am-

il suo lavoro, con animo sereno
accoglie qualche privazione, si ad
metta a qualsiasi sacrificio.

E perchè rifuggire a questi pensieri che rappresentano,

Perciò chi ha la responsabilità di una famiglia propria, od altrui, non può non essere sempre

piccoli risparmi sottratti alle
superflue ed impiegati in una
curazione sulla vita, a garantir
il capitale ai suoi cari: non av
rà il continuo incubo di trist
seguenze che potrebbero de

E' notorio infatti che l'azione sulla vita provvede alle più gravi conseguenze di essa.

Un padre di famiglia che in sua vigorosa maturità pensa al futuro, sa che col risparmio insieme col pagamento di un premio ritroverà poi un capitale accresciuto.

to per la sua farda età, vorrà aver l'agio di un giu-
noso: e sa pure che se la mon-
rà a sorprenderlo quando mo-
lo aspetta, e quando egli non
ancora avuto modo e tempo
cumulare il capitale desi-

questo, in virtù della polizza assicurazione, risulterà immediatamente formato e sarà integro e pagato ai suoi eredi.

Poichè questa è la caratteristica provvidenziale dell'assicurazione, si può dire che l'assicurato, in ogni caso, non si priva mai della sua polizza.

Un capitale appena assai col versamento del solo primo mio e con la firma e ritiro della lizza è di fatto formato nel

Quale altra forma di risparmio può gareggiare con la previdenza?

Per notizie rivolgersi alla
zione della SOCIETA' CA
LICA DI ASSICURAZIONI
Verona od alle Agenzie G

Nei vostri ordini ed offerte citate sempre

L'AVVENIRE
D'ITALIA

A SOCIETA' S. PAOLO . ALBA (C)

a Bibbi
LATINO-ITALIANA

ompressive pagine 2724 (782-572)
di carattere morale ricavate dal
traduzione dalla Volgata del P.
liano è puro toscano, tale da re
bene il pensiero latino della

ante. All'inizio di ciascuno dei
scrittura, è dato il loro tempo, l'ora
abbia si raccomanda in modo speciale
Clero secolare e regolare, che non ha
acquisto delle altre costosissime edizioni

...i Seminari Diocesani e delle Congregazioni
...ti delle classi di Ginnasio, Liceo
...eparazione allo studio di altri com...

...uderano leggere o approfondirsi nelle
questioni critiche.

Giudizio

...quattro volumi della Bibbia latina
e mi dichiaro ben lieto e soddisfatto
per l'ottima versione del Testo e per

quanto di meglio e di più utile
Tipograficamente poi è decorosa.
miracolo ». CAV. UFF. ANGELO MORSE
n. del Re presso la Corte d'App.

pagg. 1388. Formato 15x20.
inseparabili). Formato 9x15.
edibili separatamente: chiedere
matte 9-15. Offerta in tutti i b

alla PIA SOCIETA' SAN PAOLO
- Servirsi del Vaglia Conto
- citare il presente Giornale.

1875